

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE: USCIRANNO DAI CANALI

# Grandi navi a Venezia

## Galletti: soluzione possibile

VENEZIA

Il Canal Grande sembra un tavolo da biliardo nella giornata ecologica che ha bloccato le barche a motore e ha richiamato a Venezia il ministro per l'ambiente Gianluca Galletti. A bollire, invece, sono gli animi dei rappresentanti del comitato «No grandi navi» che attendono il ministro davanti al Municipio e l'accolgono con slogan, «fuori le navi dalla laguna», e grandi striscioni.

Pesa come un macigno l'incidente di sabato. Un gigante del mare, la Msc Preziosa, da 140mila tonnellate di stazza e oltre 330 metri di lunghezza, nel giorno del suo debutto a Venezia ha urtato un «finger» al momento dell'attracco in banchina. Nessuna persona coinvolta o danni particolari, ma tanto è bastato per riaccendere la miccia. Sul piatto della polemica c'è la riapertura della stagione delle crociere, c'è l'ordinanza del Tar del Veneto che stoppa i limiti dei passaggi in bacino San Marco, in assenza di «vie alternative», decisi dal comitato interministeriale.

Galletti si è avvicinato ai manifestanti. Le urla e gli slogan si sono abbassati e si è aperto un dialogo. Il ministro ha ascoltato e detto con chiarezza il suo impegno per far uscire le navi «dai canali di

Venezia». Sui tempi per la soluzione c'è un tavolo, in piena sintonia, con il ministero delle Infrastrutture retto da Maurizio Lupi. Contro la decisione del Tar c'è già un ricorso. Ha aggiunto che si sta lavorando a una soluzione che sia compatibile con l'ambiente e che nel contempo non crei danni all'economia cittadina.

La tensione si è stemperata, sotto l'occhio attento del questore accanto al ministro, e alla fine Galletti ha definito una «vivacità positiva» il confronto che c'è in città su questo tema. Venezia, poi, su un piano più generale, sul fronte ambientalista può diventare un esempio dell'Italia nel mondo. «Venezia - ha ricordato - fa notizia nel mondo per la sua bellezza e particolarità e noi dobbiamo fruttare queste particolarità anche in campo ambientale».

Sul tavolo romano da qualche settimana ci sono le soluzioni possibili per arrivare all'uscita delle grandi navi dal bacino San Marco e una indicazione operativa dovrebbe arrivare tra due-tre mesi. Intanto però il Comitato «No grandi navi» ha rilanciato la mobilitazione e per il 14 aprile ha indetto un'assemblea cittadina «per costruire le nuovi grandi mobilitazioni». [R. I.]



Una nave sul Canal Grande

